

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Matteotti, 27
01033 Civita Castellana (VT)

Telefono: 0761 515152
Fax: 0761 599213
e-mail:
info@diocesicivita castellana.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione

Per convertirsi all'ascolto

Mercoledì pomeriggio il vescovo Romano Rossi celebrerà le Ceneri in Cattedrale. Dopo due anni di pandemia una quaresima segnata da sofferenze e speranze

DI GIANCARLO PALAZZI

È una consuetudine, che il mercoledì delle Ceneri, i fedeli della diocesi si ritrovano in Cattedrale a Civita Castellana, alle 17.30, intorno al proprio vescovo Romano Rossi, per la celebrazione della Santa Messa e iniziare insieme il cammino di quaresima, un tempo di quaranta giorni per prepararsi alla Pasqua, ma anche tempo di riconoscimento dei propri peccati e di conversione. Il versetto del canto al vangelo, dice: "Non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore" (Mt 4, 17). Queste parole tracciano tutto il nostro cammino quaresimale. Per non indurire il cuore, dice Gesù, è necessario ascoltare la voce del Signore. Imparare ad ascoltare il "suono del silenzio" (1 Re 19, 12) significa donare energia al nostro cuore, significa rendere la propria vita un tempo pieno, cioè pronto all'incontro personale con Gesù per ritrovare forza e coraggio nel dono e nel servizio gratuito. La Quaresima è il tempo forte per eccellenza, un cammino di vera conversione e del ritorno a Dio, è un tempo aperto, un nuovo esodo che esige fedeltà, superamento del proprio modo di ragionare, nel rinnovare il proprio modo di pensare in costante cambiamento alla sequela di Cristo e in piena docilità alla volontà di Dio, per prepararsi a vivere il mistero pasquale del Cristo morto e Risorto, culmine dell'anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Una Quaresima, quella del 2022, che porta con sé ancora tante speranze messe insieme a sofferenze a causa



Il vescovo Romano Rossi mentre impone le Ceneri in Cattedrale (foto d'archivio)

della pandemia che tormenta il mondo da due anni, e che è un periodo ben disposto per una conversione all'ascolto, alla realtà e alla bellezza. La semplice ma coinvolgente liturgia del mercoledì delle ceneri, durante la quale il celebrante sparge un pizzico di cenere, sul capo o sulla fronte dei fedeli per ricordare loro la fragilità della vita terrena e per spronarli all'impegno penitenziale della Quaresima,

Guiderà il cammino il versetto di Matteo «Non indurite il vostro cuore»

conserva un duplice significato che è esplicitato nelle formule di imposizione delle ceneri, le quali saranno adeguate alle precauzioni sanitarie. Precisa la

Congregazione per il culto divino e la disciplina dei Sacramenti, il sacerdote «impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto», prendendo le ceneri e lasciandole «cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla». Il rito dell'imposizione delle ceneri, pur celebrato dopo l'omelia, sostituisce l'atto penitenziale della Messa. I tre gesti fondamentali della

quaresima sono: il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Questi segni penitenziali, devono scaturire dalla sincerità del cuore. Se essi sono compiuti per essere lodati dalla gente, l'apostolo Paolo, scrive: «...è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo!» (Gal 1, 10). Gesù indica i tre gesti, come doveri correnti, da praticare con vera sincerità e riservatezza: "Quando fai l'elemosina, non fare come gli ipocriti... Non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra" (Mt 6, 2-4); "Quando pregate non siate come gli ipocriti che pregano ritti nelle piazze... Non sprecate parole come i gentili..." (Mt 6, 5-8); "Quando digiunate non prendete un aspetto triste come gli ipocriti... Non far vedere agli uomini che digiuni, ma solo al Padre che vede nel segreto" (Mt 6, 16-18). La quaresima è il momento della riflessione, per percepire il bisogno che abbiamo della misericordia di Dio, per conoscere il nostro peccato che ci incatena e la sua grazia che ci libera, per scoprire la nostra debolezza e la sua forza, per vedere il nostro buio interiore e la sua luce splendente. Ché il cammino quaresimale che mercoledì comincia possa essere davvero un'occasione che porti i fedeli a vivere il passaggio pasquale in pienezza e nella gioia. In questo tempo di purificazione, ci si lasci condurre dalla Parola del Signore invocando il perdono e la compassione del Padre nostro che è nei cieli perché, come dice Paolo, è «ora il momento favorevole».

CONSIGLIO PASTORALE



I partecipanti all'incontro

In una riforma aperta al soffio dello Spirito Santo

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Mercoledì scorso alle 21 è stato convocato il Consiglio pastorale diocesano. All'ordine del giorno la verifica su lavoro compiuto in relazione al Sinodo. Erano presenti i parroci e alcuni membri del Consiglio pastorale parrocchiale. In apertura il vescovo Romano Rossi ha invitato i numerosi presenti a fare del Consiglio Pastorale diocesano un evento sinodale, invitando tutti a proporre brevemente le iniziative parrocchiali avviate in questo tempo, nonostante la pandemia. Ne è risultata una comunicazione vivace, fatta prevalentemente dai laici delle varie parrocchie. In tutte si è mosso qualcosa, con la riscoperta, al di là dei temi sinodali, dell'importanza e della fecondità della catechesi degli adulti. Non si è dimenticato di rilevare le difficoltà: il coinvolgimento delle persone, spesso, non va oltre il cerchio ristretto dei soliti partecipanti; in modo particolare si è lamentata la scarsa presenza di giovani. Il vescovo ha, quindi, rilevato come la situazione della diocesi non sia molto peggio di quella di tante altre realtà, anzi. «Non siamo un'armata "Brancaleone"», ma ha sottolineato «la necessità di una "riforma" della Chiesa, che non si limiti alla riorganizzazione delle strutture, ma sia aperta al soffio dello Spirito. Perché "riforma" indica la vitalità di una Chiesa che non si chiude in se stessa, ma prende coscienza delle sue insufficienze per porvi rimedio».

Il tutto, però, con la forza dello Spirito. È lo Spirito che genera la Chiesa, uno Spirito da non chiedere in una sorta di «danza della pioggia», ma da attendere come gli apostoli con Maria hanno atteso lo Spirito nel cenacolo: in preghiera in attesa del Consolatore. La Chiesa è sì chiamata ad andare «fuori», ma non per adeguarsi alla mentalità corrente, ma sempre in «ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese». Infine il vescovo ha presentato la lettera pastorale per la Quaresima: «in Sinodo per una Chiesa più bella, a immagine del suo Signore» sul tema della riforma di una Chiesa, non «modernizzata» né «clericalizzata». Il libretto della Lettera pastorale sarà disponibile dalla prima settimana di Quaresima. Consta di 15 paginette corredate da illustrazioni sulla vicenda del buon samaritano così come raffigurato nelle vetrate della Cattedrale di Chartres. Sarà distribuito dai parroci in questo tempo quaresimale e contribuirà al cammino del Sinodo.

Anguillara, comunità in Sinodo

DI ANGELO BIANCHINI

Anche ad Anguillara Sabazia si è aperto il Cammino sinodale, avviato da Papa Francesco nello scorso ottobre 2021 per dare un nuovo impulso alla vita della chiesa universale. La sera di venerdì 18 febbraio alle ore 21 nella chiesa di San Francesco si è svolto il primo incontro che ha visto sacerdoti e fedeli impegnati a riflettere insieme sullo straordinario evento che chiama a raccolta tutte le energie della Chiesa in un processo comunitario di presa di coscienza e di approfondimento su questioni importanti che riguardano la vita dell'uomo nel nostro tempo. Al parroco Don Francisco Botia è spettato il compito di introdurre i



Nullam ut pretium orci. Sed

lavori, illustrando le indicazioni generali del Documento preparatorio del Sinodo. Sono stati evidenziati i passaggi più significativi del momento sinodale che tutto il popolo di Dio è esortato a vivere come speciale opportunità di crescita per una prospettiva eccle-

siale di comunione, di partecipazione, di missione sotto l'azione vivificante dello Spirito Santo. Un cammino comunitario di autentica sinodalità che, come indica Papa Francesco, è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio. Più che un'occasione di scambio di analisi e di proposte particolari l'incontro serale ha costituito una intensa esperienza di vita comunitaria condivisa nell'ascolto e nella preghiera. Nelle prossime riunioni che si terranno si entrerà nel vivo dei temi che attengono più specificatamente alla vita locale, al modo di porsi della comunità ecclesiale sul territorio per essere più aperta, più dinamica, più inclusiva, più attraente.

Addio a padre Gustavo de Jesus, fondatore dei missionari xaveriani

Missionari contemplativi xaveriani Ad Gentes piangono la morte del loro padre fondatore Gustavo de Jesu Orozco Montes. Era nato il 28 maggio 1949, era stato ordinato il 22 novembre 1980. È venuto a mancare lo scorso 21 febbraio. Padre Gustavo era parroco nella parrocchia di Cristo Re, nella diocesi Pereira, in Colombia, dove, in precedenza era stato vescovo il futuro cardinale Castrillon Hoyos spesso presente nella parrocchia di Campagnano al tempo del suo ministero a Roma. Alcuni membri dell'istituto sono presenti in diocesi, presso il santuario della Madonna del Sorbo. È presso questo Santuario per i prossimi nove giorni verrà celebrata l'Eucaristia in suffragio dell'amatissimo padre fondatore. A padre José Humberto, padre Edwin Hernan, padre Juan José giungano le condoglianze, la vicinanza e le preghiere di tutta la diocesi di Civita Castellana e della redazione di Avenire Lazio Sette.

IL SEMINARIO

Col fuoco del Paraclito

È iniziato sabato 19 febbraio il seminario per il Battesimo nello Spirito, a Roma e in altre città sul territorio nazionale. Un percorso fatto di momenti di incontro, confronto, relazioni, preghiera e liturgia, che terminerà il 6-7-8 maggio con un ritiro comunitario presso l'Istituto Fraterna Domus di Sarcofano, e che mira a riscoprire e rinvigorire i doni e la grazia del Battesimo. Come papa Francesco ha chiesto di fare a tutto il Rinnovamento carismatico cattolico, si vuole raggiungere i cuori di tanti fratelli, invitandoli a spalancare le porte alla potenza dello Spirito Santo nella loro vita. Attraverso il sacramento del Battesimo si viene infatti immersi nel più grande atto d'amore di tutta la storia e grazie a questa esperienza di «risveglio», si può vivere una vita nuova, accompagnata dalla presenza tangibile dello Spirito che vuole accendersi dentro ciascuno di noi, come il più vivo dei fuochi: scoprire nel Paraclito un alleato straordinario, per poter percorrere i sentieri della vita.



Chiesa di Orte Scalo

L'Azione cattolica di Orte Scalo sensibilizza la comunità seguendo le «piste di conversione e di generatività futura» delineate alla Settimana sociale

I passi del percorso tracciato a Taranto

DI STEFANO STEFANINI

Nei prossimi incontri l'Azione cattolica di Orte Scalo presieduta da Massimo Cardarelli, proseguirà l'approfondimento e la sensibilizzazione della comunità sulle piste proposte dal convegno di Taranto su sollecitazione di Marino, di Mazzoni (scuola), di Mandosi, Paggi, Maisano e di chi scrive (per la comunicazione). La prima pista di generatività futura è la costruzione di comunità energetiche che sono «una grande opportunità dal basso» per realizzare la transizione ecologica e «un'opportunità di rafforzamento dei legami comunitari» che si cementano sempre condividendo scelte concrete in direzione del bene comune. La seconda pista di impegno è quella della finanza responsabile. «Le nostre diocesi e parrocchie devono essere car-

bon free' nelle loro scelte di gestione del risparmio utilizzando il loro voto col portafoglio per premiare le aziende leader nella capacità di coniugare valore economico, dignità del lavoro e sostenibilità ambientale». La terza pista d'impegno è quella del consumo responsabile, tramite la promozione di prodotti "capolarato free" nelle mense scolastiche, nelle diocesi e nelle parrocchie. La quarta proposta, infine, è la proposta dell'alleanza contenuta nel "Manifesto dei giovani": «l'alleanza intergenerazionale e l'alleanza tra forze diverse di buona volontà nel nostro Paese». Di qui la necessità di promuovere nella comunità parrocchiale «la nascita di cooperative di comunità, cooperative di consumo, comunità energetiche e gruppi di acquisto solidale (Gas); studiare, capire e valorizzare la vocazione del proprio ter-

ritorio; valorizzare le aree interne; essere audaci nel rivedere l'impostazione della formazione, non aver paura di proporre nelle catechesi l'amore e la cura della casa comune; provvedere a che vi sia nelle diocesi e nelle parrocchie un referente per la pastorale sociale, del lavoro e dell'ecologia integrale; adoperarsi per la valorizzazione del ruolo della donna nella Chiesa ed in politica; favorire e partecipare ai gruppi di cittadinanza attiva che nascono dai problemi del territorio». Su questi temi operativi l'Azione cattolica di Orte Scalo svilupperà d'intesa con il parroco, don Giovanni Bazeniguiss, la propria proposta associativa, in stretto collegamento con il cammino sinodale "Chiesa in Cammino" intrapreso dal Consiglio pastorale parrocchiale, nell'ambito del cammino tracciato dal vescovo Romano Rossi.